# Regina concepita senza peccato originale

Un tempo abbiamo scritto: Dalla storia della riflessione teologica sappiamo che questa verità è stata sempre discussa. Man mano però che si procedeva nel tempo, essa venne sempre più ad affermarsi fino a divenire fede comune quasi di tutto il popolo di Dio. L’8 dicembre del 1854, Pio IX, nella Basilica di San Pietro, in Roma, con la bolla “Ineffabilis Deus” proclamò questa verità come fede per tutta la Chiesa. Oggi essa è fede per ogni cristiano che vive nella Chiesa una, santa, cattolica, apostolica. Essa è fede definita, dogmatica, eterna. Per tutti i secoli dei secoli questa sarà ormai la fede della Chiesa sul concepimento della Vergine Maria. Le parole della Bolla vanno scolpite nella memoria di ogni pio devoto della Vergine Maria, sia in latino che in italiano: «Declaramus, pronuntiamus et definimus, doctrinam quae tenet beatissimam Virginem Mariam in primo instanti suae conceptionis fuisse singulari omnipotentis Dei gratia et privilegio, intuitu meritorum Christi Iesu Salvatoris humani generis, ab omni originalis culpae labe praeservatam immunem, esse a Deo revelatam atque idcirco ab omnibus fidelibus firmiter constanterque credendam». «Dichiariamo, affermiamo e definiamo la dottrina che sostiene che la beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione, per una grazia ed un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato originale, e ciò deve pertanto essere oggetto di fede certo ed immutabile per tutti i fedeli». Quattro anni dopo, l’11 febbraio 1858, a Lourdes, apparendo a Santa Bernadette, la Vergine Maria ha confermato questa verità proclamandosi: “L’Immacolata concezione di Dio”. Questa verità rivelata merita di essere santamente compresa. Maria è stata concepita senza la macchia del peccato originale. Questa è la fede della Chiesa. Maria non fu toccata per nulla dalla pesantissima eredità di Adamo. Dal primo istante Lei fu tutta santa per il suo Dio e Signore. Questa però non è tutta l’opera che il Signore ha fatto per Lei. Maria è molto di più, infinitamente di più di quanto il dogma in se stesso recita, proclama, definisce, sancisce per tutta il mondo credente.

La Vergine Maria, come Lei stessa si è presentata, è l’Immacolata Concezione di Dio, Lei è cioè il pensiero immacolato di Dio nella sua creazione. È il pensiero senza alcuna imperfezione, mancanza, carenza, difetto, neo. Se Dio volesse, per un disegno misterioso della sua saggezza eterna, pensare di fare qualcosa più bello, santo, stupendo, armonioso, splendente, radioso, fulgido, spirituale, incorruttibile, immacolato, se desiderasse di superare la bellezza della Madre sua, non potrebbe. La Vergine Maria è l’opera delle opere di Dio. Oltre lei, c’è solo Dio. C’è il Padre, il Figlio Incarnato, lo Spirito Santo. Questa verità di Maria ci deve fare comprendere che noi ci troviamo dinanzi alla Donna nella quale Dio ha rivelato, manifestato, espresso tutto se stesso. Parlando in termini di creazione, Dio non può più superarsi, andare oltre. Maria è il limite ultimo di Dio. Oltre non si può più spingere. Egli in Maria ha impegnato tutta la sua onnipotenza, saggezza, intelligenza, scienza, arte, consiglio. Oltre Maria vi è solo la Divinità, ma questa è eterna e non le potrà mai appartenere. L’eternità divina è increata, Maria è Creata. La divinità eterna è senza principio. Maria ha avuto il suo principio nel tempo. L’eternità divina è una sola natura. Maria ha la sua personale, specifica natura umana. In questa sua personale, specifica natura, Dio però ha messo tutto se stesso perché fosse l’opera più santa e più bella della sua creazione. Questo onore è stato dato a Maria ed ogni uomo, se non oggi sulla terra, domani nell’eternità, dovrà confessare che Dio non si è risparmiato in nulla nel creare la Madre del Figlio suo. Non solo non si è risparmiato in nulla, se volesse farne un’altra, neanche potrebbe, perché non potrebbe più fare una Madre per il suo Divin Figlio. Ogni altra donna al massimo potrebbe essere madre di uomini, mai però Madre di Dio. Questo titolo è solo di Maria, della Vergine di Nazaret, della Madre del Messia del Signore.

Oggi aggiungiamo: Avendo noi perso la verità del peccato, che è vera perdita della verità della natura ed essenza creata, di questa essenza creata è vera lacerazione, frantumazione, divisione, morte, siamo nell’impossibilità di entrare nella verità di un così grande mistero. Il peccato ci fa essere regno delle tenebre, prigionieri di Satana, schiavi della morte. L’uomo nel peccato non vive più ad immagine e a somiglianza del suo Creatore e Signore, vive invece a immagine e a somiglianza di Satana. Questo mai si potrà predicare della Vergine Maria. Non solo Lei è stata concepita senza macchia di peccato, è stata fin dal primo istante colmata di grazia e di Spirito Santo senza misura. Dio ha fatto del suo cuore il suo trono, del suo corpo il suo tempio, della sua anima la stupenda bellezza nella quale poter sempre contemplare sé fuori di sé. In Maria è come se avesse di dinanzi a sé un altro se stesso. Naturalmente per creazione e non per generazione. Per generazione è solo il suo Figlio Unigenito l’immagine eterna del nostro Dio. Contemplando una così stupenda immagine creata di Dio, deve nascere nel cuore di ogni suo figlio, un solo desiderio: imitarla nella sua bellezza senza alcuna macchia. Questa imitazione è necessaria per mostrare al mondo in modo visibile quanto è bella la Madre di ogni discepolo di Gesù. Se il cristiano non mostra la bellezza di una così stupenda Madre, nessuno potrà credere in questa opera di Dio che è l’opera più eccelsa da lui fatta. Grande è la responsabilità di ogni figlio di Madre: lui è chiamato a mostrare con la sua vita quanto è Santa la Madre sua. Vergine Immacolata, aiuta ogni tuo figlio perché mostri al mondo con la sua vita la tua bellezza.